

Sono nato dopo la guerra. Sono figlio della Repubblica. Detesto le verità ufficiali. Sono maggiormente interessato alle verità che sgorgano direttamente dall'animo di chi ha vissuto la storia in prima persona, da protagonista tra tanti protagonisti. Ho sentito parlare tanto, e non sempre a proposito, di fascismo, di dittatura, della Resistenza e di democrazia. Mi sono posto ed ho posto sempre tante domande. Non credo che tutto il popolo italiano sia stato fascista ma non credo neppure al contrario. C'erano o no trecentomila persone in Piazza Venezia? I partigiani erano eroi, superuomini o persone comuni con una loro vita alle spalle, le loro esperienze, i loro affetti, i loro sentimenti e le loro paure? Questo lavoro non ha la presunzione di dare risposte inconfutabili a tutte queste domande. È solo un contributo, uno dei tanti, nella ricerca dei come e dei perché di una vita semplice di un uomo semplice che ha, semplicemente, deciso d'essere un partigiano in un certo particolare periodo della nostra Storia!

Per non appesantire il testo, mi sono limitato ai riferimenti storici ed agli altri approfondimenti che ritengo più necessari, riportandoli nelle note a piè di pagina.

Questa pubblicazione è nata dalla volontà della Sezione A.N.P.I. di Gradisca d'Isonzo d'approfondire vieppiù la conoscenza di un periodo che tanto ha inciso sulla storia d'Italia.

Ringrazio il Centro di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale "Leopoldo Gasparini" di Gradisca d'Isonzo per aver creduto in quest'iniziativa, patrocinandola.

Giorgio Germani